

Roma, 19 settembre 2024

INNOVAZIONI NEGLI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI.  
LA NUOVA BASE 2021

# POTENZIALITA' DELL'USO DEI DATI AMMINISTRATIVI FISCALI PER LA STIMA DEGLI INDICI DI FATTURATO

SALVATORE FILIBERTI, ALESSANDRO MARIA CARIANI, ROMINA CIAVARDINI

Istat | DCSE | SED

# Indice della presentazione

---

- Introduzione e alcune informazioni di carattere generale (S. Filiberti)
- I dati di fatturazione elettronica per la stima degli indici del fatturato dei servizi (A.M. Cariani)
- Uso di dati amministrativi nella rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio: analisi dei possibili vantaggi (R. Ciavardini)

# Premessa - Fonti di dati

Nel 2019 entra in vigore in Italia l'obbligo della fatturazione elettronica (FE) e inizia la graduale sostituzione degli scontrini e delle ricevute fiscali con i corrispettivi elettronici (CE)

- L'e-fattura deve essere predisposta digitalmente e trasmessa elettronicamente al cliente tramite il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate a seguito di cessioni di beni e/o prestazioni di servizi effettuate sia tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, sia rispetto agli operatori economici esteri (da luglio 2022)
- I corrispettivi elettronici sono certificati da parte degli operatori (commercio al minuto e attività assimilate, artigiani, alberghi, ristoranti, etc..) tramite memorizzazione e trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate (Registratore Telematico RT o procedura *web* dell'Agenzia).

L'Agenzia delle Entrate riesce così ad acquisire, in formato digitale, tutte le informazioni rilevanti connesse alle operazioni di compravendita attivate da ogni impresa



# Premessa - Normativa

Da un punto di vista giuridico, l'uso del dato amministrativo a fini statistici è previsto e auspicabile, in particolare:

- secondo il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), il testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione "è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, ..." (art. 50, comma 2, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)
- in base al Regolamento (UE) relativo alle statistiche europee sulle imprese è consentito l'accesso (tempestivo e gratuito) ai dati amministrativi (comprese le informazioni fornite dalle autorità fiscali), per un loro utilizzo e integrazione con i dati statistici per lo sviluppo e la produzione di analisi e risultati statistici da parte degli Istituti di statistica degli Stati membri (n. 2019/2152 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019)



# Prime sperimentazioni

Grazie alla collaborazione tra Istat e Agenzia delle Entrate / Sogei, sono state avviate le prime sperimentazioni finalizzate a valutare l'opportunità di utilizzare la fonte di FE nell'ambito delle attività di produzione delle statistiche economiche congiunturali sul fatturato delle imprese dell'industria e dei servizi

I risultati, ottenuti sulla base di un sottoinsieme di unità, (corrispondente alle imprese incluse nei campioni delle rilevazioni), sono sembrati molto promettenti, si è quindi definito un accordo affinché l'Agenzia delle Entrate possa fornire mensilmente all'Istat i dati di FE relativi all'intera popolazione delle imprese

Anche i dati dei CE si ritiene possano essere di grande ausilio per il monitoraggio congiunturale, pertanto, analogamente a quanto fatto per la FE, sono in programma attività di sperimentazione finalizzate all'uso di questi dati nell'ambito della rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio



Dati FE



Sperimentazione



# Vantaggi e sfide derivanti dall'uso dei dati di FE per la stima degli indici di fatturato (1/2)

## Organizzazione

- Maggior efficienza dei processi produttivi, riduzione dei costi delle operazioni amministrative e statistiche: sia per l'Istat, sia - soprattutto - per le imprese (riduzione effettiva del carico statistico, nonché una positiva percezione della nuova modalità digitalizzata di acquisizione dei dati da parte dell'Istat)

## Analisi economica

- Ricchezza informativa, tempestività: la copertura pressoché totale delle unità economiche incluse nel campo d'osservazione delle rilevazioni sul fatturato e i tempi di acquisizione dei dati estremamente ridotti, permetterebbero di analizzare la dinamica del fatturato delle imprese in modo completo, aggiornato e dettagliato (per attività economica, territorio, forma giuridica, ecc.).
- Integrazione con altre fonti: la fonte FE potrebbe svolgere un ruolo fondamentale, qualora integrata con altre fonti di dati, per l'aggiornamento del quadro economico complessivo



# Vantaggi e sfide derivanti dall'uso dei dati di FE per la stima degli indici di fatturato (2/2)

## Metodologia statistica

- Fonte ausiliaria: grande utilità per il trattamento delle mancate risposte, per il controllo e la correzione dei dati, per la stima degli indici di fatturato con riferimento a particolari domini di interesse, etc.
- Qualità dei risultati: alcuni dei fenomeni caratteristici presenti nelle indagini tradizionali (ad es.: autoselezione dei rispondenti, errore campionario, etc.) potranno essere limitati
- Pertinenza dei contenuti: necessario monitorare costantemente gli aggiornamenti e/o le modifiche normative, la corrispondenza definitoria tra le variabili di interesse statistico e quelle rilevate dalla fonte amministrativa fiscale, tra le unità di analisi, ecc.



## Raccolta dati e Tecnologie informatiche

- Risorse e processi: data la mole di informazioni e l'alta frequenza con cui i dati di FE saranno acquisiti, sarà necessario garantire continuità a ogni fase del processo (richiesta, acquisizione, organizzazione e messa a disposizione dei dati) affinché gli stessi siano messi a disposizione degli utilizzatori in modo efficiente e nei tempi previsti



# Conclusioni

---

Per la prima volta, è possibile acquisire e utilizzare dati amministrativi sul fatturato delle imprese con un alto grado di tempestività, frequenza, dettaglio, copertura ed economicità, caratteristiche fondamentali per monitorare e comprendere a fondo le dinamiche economiche e migliorare la soddisfazione degli utenti

In generale, i dati dell'Agenzia delle Entrate/Sogei (FE e CE) potranno costituire un input strategico per il futuro dei processi produttivi delle statistiche economiche ufficiali (statistiche congiunturali e strutturali, registri, contabilità nazionale, ...) che potranno essere più efficienti ed economici e garantire risultati ancora migliori dal punto di vista qualitativo



# grazie

SALVATORE FILIBERTI | [salvatore.filiberti@istat.it](mailto:salvatore.filiberti@istat.it)

Roma, 19 settembre 2024

INNOVAZIONI NEGLI INDICATORI CONGIUNTURALI  
NELLA NUOVA BASE 2021

# I DATI DI FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LA STIMA DEGLI INDICI DEL FATTURATO DEI SERVIZI

# Indice della presentazione

---

- Introduzione e Obiettivi del progetto
- La sperimentazione
- Primi risultati
- Prospettive future e conclusioni

# Introduzione e Obiettivi del progetto

---

L'utilizzo a fini statistici di una fonte amministrativa esaustiva come la fatturazione elettronica, permetterà numerosi vantaggi sia a livello qualitativo (completezza dei dati) che nella gestione del processo di raccolta dati.

- Ci concentreremo sulla prima sperimentazione fatta per la rilevazione mensile del fatturato dei servizi (FAS)
- Analizzeremo le potenzialità e le prospettive che si apriranno con l'avanzare del processo di acquisizione e lavorazione dei dati.

Osserveremo benefici e obiettivi del progetto:

- Ridurre il carico statistico sulle imprese
- Alcune categorie di imprese attualmente campionate potrebbero essere censite
- Gestione ideale delle unità non rispondenti
- Far diventare in prospettiva il dato amministrativo la fonte primaria di informazioni per la rilevazione mensile del fatturato dei servizi (**FAS**) e per la rilevazione mensile del fatturato dell'industria (**FATT**) per buona parte del campione

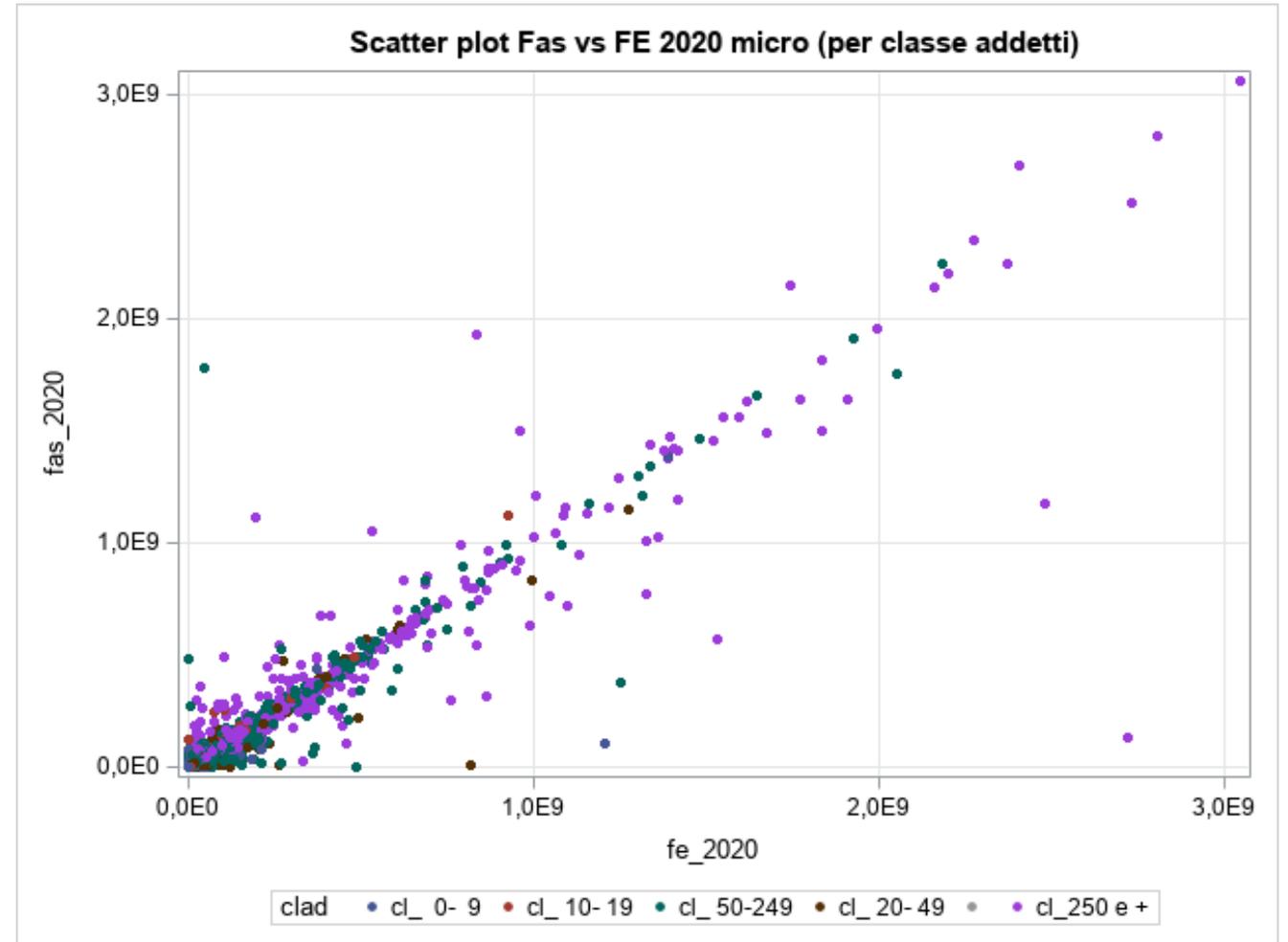
# La Sperimentazione

---

- Una volta completata la fase istruttoria di interlocuzione tra Istat (curata da DCSE e DCRD) e Agenzia delle Entrate, ricevuti i primi dati sono iniziati i lavori in collaborazione con la DCIT per l'elaborazione delle numerose informazioni ricevute:
  - standardizzazione dei formati
  - analisi del contenuto delle variabili
  - aggregazione dei record
  - controllo dei dati (micro, per settore di attività, per tipologia di unità, ecc.)
  - valutazione della qualità dei dati per un loro utilizzo in produzione
  - confronto con i dati rilevati
  - simulazione di produzione statistiche congiunturali
  - prime ipotesi di fattibilità (DCSE/SED)

# Primi risultati

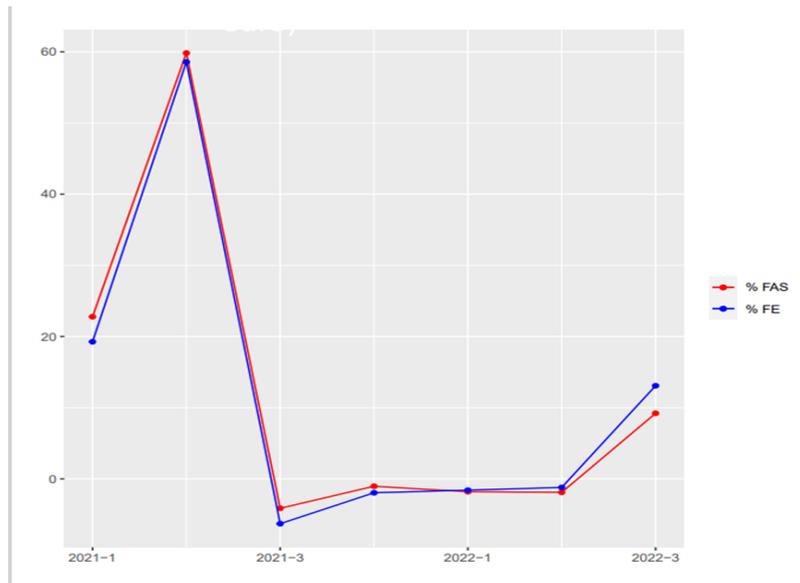
- I primi risultati, ottenuti considerando le unità incluse nel campione di imprese della rilevazione sul fatturato dei servizi, sono stati molto positivi, con dati che si sono avvicinati molto al dato rilevato, soprattutto per alcune classi di addetti (nel grafico accanto: FE vs FAS per Classe addetti, relativo alle imprese con fatturato annuo <3mld euro, anno 2020)



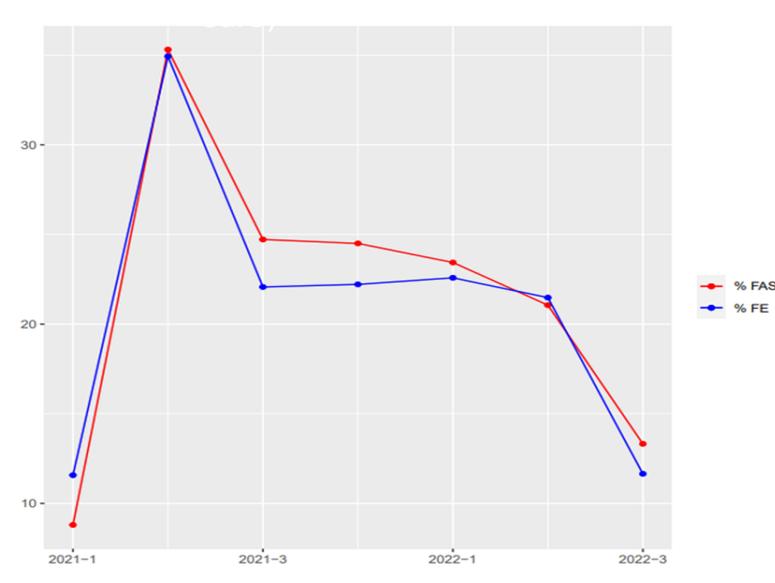
# Primi risultati

- Possiamo vedere le variazioni tendenziali trimestrali del fatturato (l'indagine attualmente è diventata mensile) che evidenziano quanto siano vicini i dati amministrativi a quelli rilevati tramite indagine. Nei grafici sotto sono illustrate le divisioni G45 e G46 che insieme coprono circa il 56% del fatturato dell'intero settore dei servizi

**G45** (Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli)



**G46** (Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli)



# Prospettive future e conclusioni

---

L'integrazione dei dati di Fatturazione Elettronica nelle rilevazioni sul fatturato delle imprese è una grande opportunità per garantire una sempre maggiore qualità dei dati, una riduzione del carico statistico sulle imprese, ridurre al minimo l'errore campionario (in alcuni casi i dati saranno censuari) e gli errori connessi allo strumento di rilevazione.

In futuro lo scenario potrebbe essere composto così:

- Utilizzo sempre maggiore del dato fiscale per le imprese medio-piccole
- Il questionario continuerà ad essere fondamentale (come anche i rapporti con i referenti delle aziende) solo in caso di imprese con una gestione del fatturato molto complesso: Unità Funzionali diverse, giro di fatturazioni tra nazionale ed estero, ecc..
- Gestione tempestiva dei dati di fatturazione elettronica per garantire i corretti tempi di uscita dei comunicati stampa.

# grazie

ALESSANDRO MARIA CARIANI | [alessandro.cariani@istat.it](mailto:alessandro.cariani@istat.it)

Roma, 19 settembre 2024

## Innovazioni negli indicatori congiunturali nella nuova base 2021

# USO DI DATI AMMINISTRATIVI NELLA RILEVAZIONE MENSILE SULLE VENDITE AL DETTAGLIO: ANALISI DEI POSSIBILI VANTAGGI

# Quali sono i possibili vantaggi?

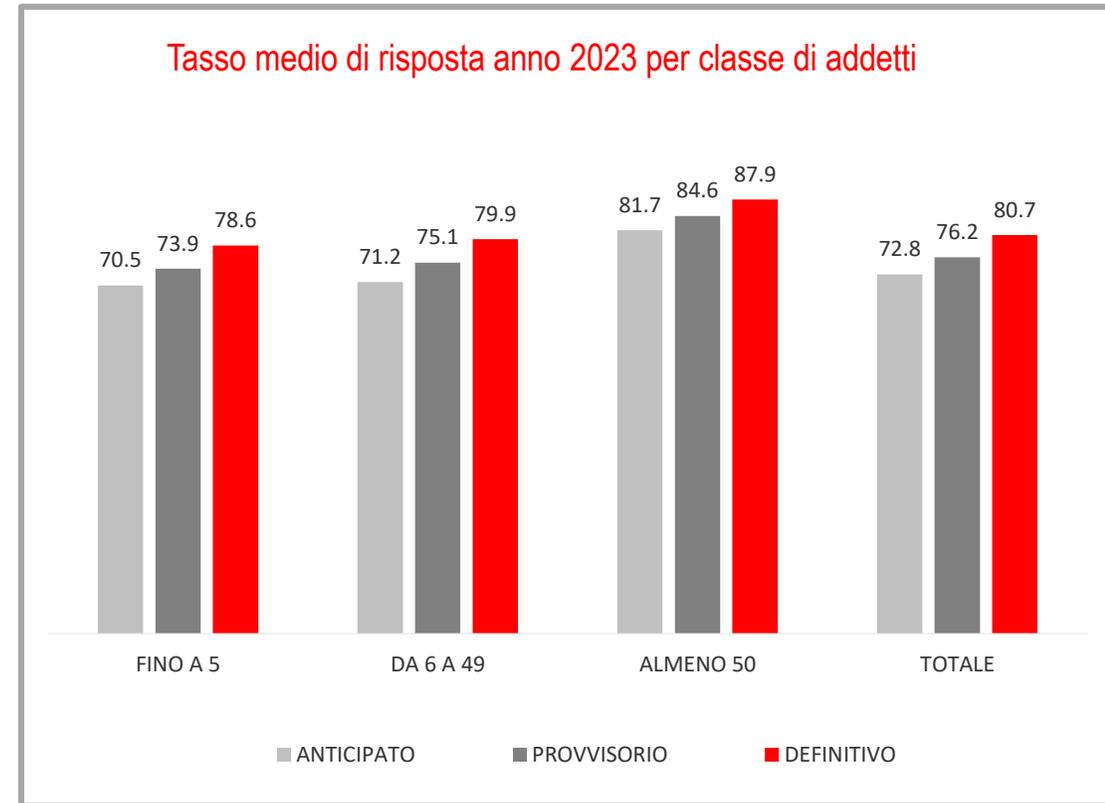
---

- Uso dei dati amministrativi per un miglioramento del tasso di risposta e di tempestività dei dati rilevati
- I corrispettivi telematici come strumento di confronto tra dati amministrativi e rilevati
- Riduzione del burden statistico sui rispondenti
- L'attuale campione dell'indagine e possibili cambiamenti nell'estrazione del campione



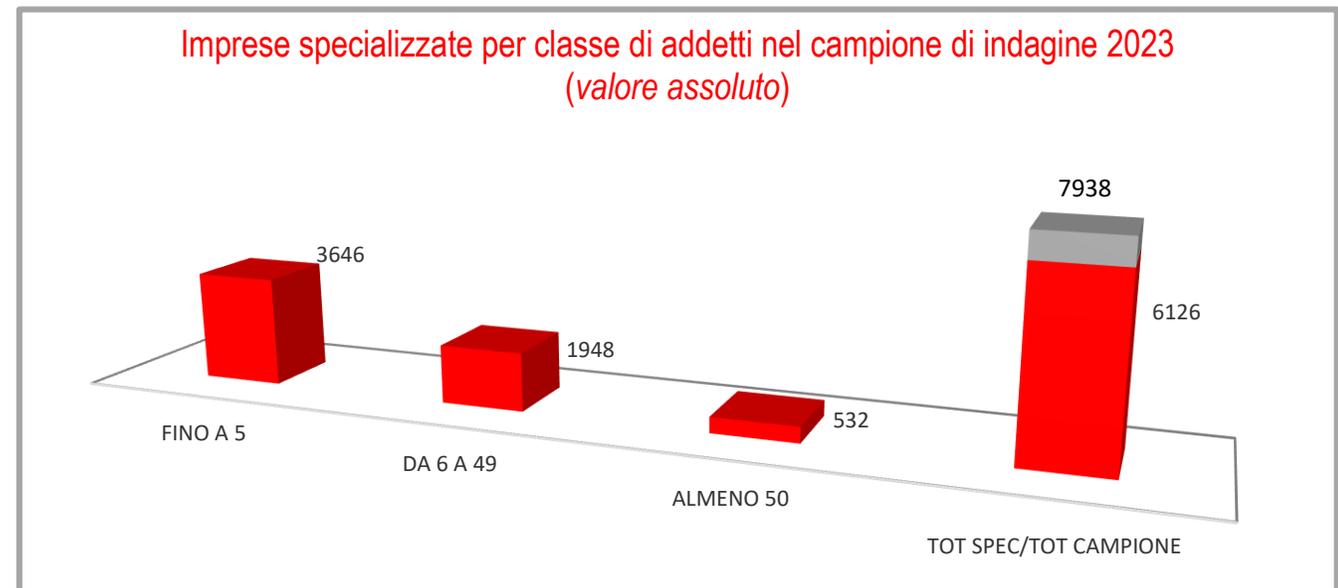
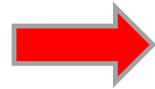
# Uso dei dati amministrativi per un miglioramento del tasso di risposta e di tempestività dei dati rilevati

- L'uso dei dati sui corrispettivi telematici potrebbe incrementare il tasso di risposta mensile, soprattutto con un uso di tali dati mirato agli strati del campione in cui risulta un tasso di risposta più basso. Nel grafico riportato di lato si può vedere più nel dettaglio il tasso di risposta medio per classe di addetti relativo al 2023.
- Dal grafico è possibile vedere che:
  - ✓ Tra il calcolo dell'indice anticipato e quello del definitivo c'è una differenza totale di circa l'8%
  - ✓ Questa differenza riguarda soprattutto le piccole e medie imprese, per le quali si evidenzia un tasso di risposta più basso rispetto alle grandi
- Utilizzando i corrispettivi telematici si potrebbero avere prima i dati delle piccole e medie imprese che attualmente riceviamo per le revisioni successive alla diffusione del comunicato stampa mensile.



# Uso dei dati amministrativi per un miglioramento del tasso di risposta e di tempestività dei dati rilevati

- In particolare, i dati forniti dall'agenzia delle entrate potrebbero essere utilizzati per acquisire le informazioni sul fatturato relativo alle piccole e medie imprese **specializzate** (ma anche delle grandi imprese laddove mancanti), in cui l'importo delle vendite confluisce tutto in un unico gruppo di prodotti (che corrisponde al codice Ateco dell'impresa) senza problemi di ripartizione del fatturato tra i prodotti.
- Nel 2023 le imprese specializzate erano pari al 77,2% del campione ed erano suddivise come nel grafico seguente



# Uso dei dati amministrativi per un miglioramento del tasso di risposta e di tempestività dei dati rilevati

- Si potrebbe pensare di mirare ancora di più i dati dei corrispettivi elettronici considerando anche il tasso di risposta per gruppo di prodotti, quindi integrando con i dati delle imprese non rispondenti per i gruppi con tasso di risposta più basso (in grigio nel grafico seguente)



# I corrispettivi telematici come strumento di confronto tra dati amministrativi e rilevati

Molte volte è necessario contattare le imprese per una verifica dei dati inseriti nel questionario, che non risultano corretti.

L'impresa viene contattata per telefono o via mail per capire come correggere al meglio.

Nella maggior parte dei casi le imprese sono collaborative ma accade che non rispondano al tentativo di contatto. In questi casi, quindi, è necessario provvedere noi o alla correzione del dato, quando possibile, o all'esclusione dell'impresa dal calcolo dell'indice.

**L'uso dei dati amministrativi può consentire una verifica veloce e più puntuale del dato da esaminare,** e può permettere anche un'ulteriore verifica anche in casi in cui non ci siano valori anomali ma si voglia comunque **verificare la correttezza del dato fornito dall'impresa.**



# Riduzione del burden statistico sui rispondenti

La possibilità di utilizzare i dati di fonte amministrativa, in particolare i corrispettivi telematici per le vendite al dettaglio, consentirebbe di avere informazioni immediate per un **confronto con i dati inviati dalle imprese in modo da poterli verificare e correggere direttamente senza dover contattare l'impresa più volte**, sia per sollecitare l'invio sia per chiedere chiarimenti e questo comporterebbe una notevole **riduzione del burden statistico** sulle imprese, che ormai da tempo chiedono di essere esonerate dall'onere di compilare il questionario elettronico, anche perché impegnate anche su altre indagini dell'Istituto.

Riceviamo spesso richieste di esonero dalla compilazione del questionario soprattutto da piccole imprese gestite da persone in difficoltà per l'invio telematico del dato perché poco esperte o perché in condizioni non idonee all'adempimento dell'invio dei dati (non in possesso di strumenti per l'invio, problemi di salute del proprietario, etc..).



# L'attuale campione dell'indagine e possibili cambiamenti nell'estrazione del campione

Il campione teorico della Rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio è attualmente composto da circa 8.000 imprese, che sono residenti in Italia ed esercitano la loro attività sull'intero territorio nazionale.

Il campione viene estratto casualmente per le imprese fino ai 49 addetti ed è, invece, censuario per tutte le unità con 50 e più addetti.

**L'uso dei dati derivanti dai corrispettivi telematici potrebbe consentire di considerare un numero di imprese più elevato**, per la parte del campione estratta casualmente, di cui potremmo avere le informazioni relative al fatturato in tempi puntuali e che andrebbero ad essere integrate con quelle inviate dalle imprese, per poter avere una **stima sempre più affidabile del dato rilevato**.



# grazie

ROMINA CIAVARDINI | [ciavardini@istat.it](mailto:ciavardini@istat.it)